

SERVIZI SOCIALI

I Servizi Sociali del comune di Pontoglio riuniscono una serie articolata di servizi ed interventi, coordinati tra loro, rivolti ai cittadini residenti, di ogni età, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

I Servizi Sociali gestiscono interventi socio-assistenziali ed educativi che hanno come scopo la promozione, il mantenimento ed il recupero del benessere dei suoi cittadini ed il pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

I valori fondamentali a cui si ispirano i servizi sociali del Comune di Pontoglio sono quelli presenti nella nostra Costituzione:

1. il rispetto per la persona come il diritto di ciascun individuo ad affrontare con dignità possibili situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica;
2. l'uguaglianza, l'imparzialità e l'equità nell'erogazione dei servizi, perché a tutti siano data pari opportunità;
3. l'efficacia e l'efficienza, perché non vi siano sprechi e si risponda ai bisogni;
4. la solidarietà, la sussidiarietà e la cittadinanza attiva, perché si creino e crescano nella società le opportunità di aiutare e di essere aiutati.

2. MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI

L'ufficio dei Servizi Sociali si trova in Piazza XXVI Aprile, n. 16.

I Servizi Sociali sono aperti al pubblico il lunedì-martedì-giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17,00 alle 18,00.

Negli orari di apertura al pubblico il cittadino può presentarsi senza alcuna formalità all'ufficio Servizi Sociali.

Fuori dagli orari di apertura al pubblico l'ufficio riceve su appuntamento previo contatto telefonico.

Il servizio è raggiungibile telefonicamente al seguente numero 030/7479206- fax 030/7479228.

Per inviare una e-mail, l'indirizzo è il seguente:

servizi.sociali @comune.pontoglio.bs.it

servizi.sociali@pec.comunedipontoglio.eu

3. INTERVENTI RIVOLTI A TUTTI I CITTADINI

3.1 SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio Servizi Sociali opera garantendo al cittadino l'attività di segretariato sociale. Il cittadino rivolgendosi all'ufficio può avere informazioni complete in merito a:

- tipologie di servizi ed interventi presenti sul territorio, utili a rispondere alle esigenze personali e familiari dei cittadini nelle diverse fasi della vita;
- diritti dei cittadini;
- prestazioni offerte dalla rete dei servizi sociali e socio sanitari;
- modalità di accesso ai servizi.

L'accesso al servizio di segretariato sociale è gratuito

3.2 SOSTEGNO ECONOMICO

Il cittadino che si trovi in una situazione di difficoltà, tale da non essere in grado di far fronte ai bisogni fondamentali con le proprie risorse, può chiedere un contributo economico ai Servizi Sociali del Comune. Per concedere il contributo, l'ufficio tiene presente sia la situazione complessiva della persona e del suo nucleo familiare, sia la sua più generale condizione di vita al momento della richiesta, in modo da avere un quadro d'insieme dello stato di bisogno. Prima di presentare domanda di contributo, è opportuno fissare un appuntamento con l'assistente sociale, che darà indicazioni anche in merito ai tempi di risposta e alle modalità di presentazione della domanda.

3.3 CONTRIBUTO CANONE DI LOCAZIONE

E' un contributo a parziale rimborso delle spese sostenute per il pagamento del canone di locazione dell'abitazione di residenza. Per ottenere il contributo è necessario recarsi presso un CAAF convenzionato con il Comune di Pontoglio durante il periodo di apertura del bando regionale e compilare la domanda su un modulo predisposto dalla Regione Lombardia. Le domande vengono trasmesse in via telematica alla Regione Lombardia, la quale dopo la chiusura del bando comunica all'ufficio Servizi Sociali i beneficiari e l'importo da erogare.

L'ufficio darà ampia pubblicità al bando indetto dalla Regione.

3.4 BONUS GAS

Il bonus prevede uno sconto che verrà applicato alle bollette di fornitura di gas naturale. Può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, con un indicatore ISEE non superiore a € 7.500 ovvero non superiore a € 20.000 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico. Il bonus è determinato ogni anno dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas . Per presentare domanda è necessario recarsi presso un CAAF convenzionato con il Comune di Pontoglio durante tutto l'anno.

3.5 BONUS ENERGIA

Il bonus prevede uno sconto che verrà applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al bonus sociale tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata:

- fino a 3 kw, per un numero di persone residenti fino a 4
- fino a 4,5 Kw per un numero di persone residenti superiori a 4,

e che presentino una certificazione ISEE con un valore dell'indicatore fino a € 7.500,00 per la generalità degli aventi diritto ovvero con un valore fino a € 20.000,00 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico. Hanno, inoltre, diritto al bonus sociale tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità. Il bonus è determinato ogni anno dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas . Per presentare domanda è necessario recarsi presso un CAAF convenzionato con il Comune di Pontoglio durante tutto l'anno.

3.6 ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Per ottenere l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica è necessario presentare domanda presso gli uffici competenti indicati dall'ufficio Servizi Sociali del Comune durante il periodo di apertura del bando regionale e compilare la domanda su apposito modulo. Le domande vengono trasmesse in via telematica alla Regione Lombardia, la quale dopo la chiusura del bando comunica all'ufficio la graduatoria degli aventi diritto. Il Comune provvede a contattare le persone in graduatoria in base alla tipologia degli alloggi che diverranno disponibili.

L'ufficio darà ampia pubblicità all'apertura del bando per l'assegnazione degli alloggi.

4. AREA ANZIANI

4.1 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD)

Il servizio di assistenza domiciliare è un insieme di prestazioni svolte presso l'abitazione dell'utente che si trova in condizione di bisogno. La finalità del servizio è quella di garantire alla persona anziana la permanenza al proprio domicilio e presso la propria famiglia.

I destinatari dell'intervento, che devono essere residenti nel Comune di Pontoglio erogatore del servizio, sono:

- anziani ultrasessantacinquenni soli od in coppia parzialmente o totalmente non autosufficienti, cui nessuno possa assicurare un'adeguata assistenza;
- anziani ultrasessantacinquenni, la cui autosufficienza sia gravemente compromessa, inseriti in nuclei familiari;
- anziani ultrasessantacinquenni temporaneamente bisognosi di assistenza per contingenti situazioni familiari.

Il servizio di assistenza domiciliare fornisce di norma le seguenti prestazioni:

- cura e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, bagno, mobilizzazione, prevenzione antidecubiti;
- aiuto domestico per casi particolari valutati dal Servizio Sociale e per prestazioni di mantenimento di un livello essenziale di igiene;
- supporto e sostegno alla famiglia.

L'entità e la durata dell'intervento viene definito dall'assistente sociale, sulla base della situazione sanitaria, socio-economica, familiare del richiedente la prestazione.

Per ottenere l'erogazione del servizio è necessario presentare domanda all'ufficio Servizi Sociali compilando un modulo predisposto. L'ufficio esamina la domanda e cura l'istruttoria per l'attivazione del servizio.

Le prestazioni vengono erogate compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto delle seguenti condizioni:

- condizioni di solitudine e impossibilità di attivare le reti di sostegno familiari, o di vicinato;
- gravità delle condizioni sociali e sanitarie;
- situazione economica.

Il servizio prevede una contribuzione a carico dell'utente la cui entità è determinata dalla Giunta comunale, di norma, annualmente. In caso di richiesta di riduzione della tariffa, è necessario fornire la certificazione ISEE.

Tempi di attivazione del servizio: sette giorni lavorativi.

4.2 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio ha la finalità di garantire alle persone anziane, ultrasessantacinquenni, che non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del pranzo, un pasto quotidiano variato e completo di tutti i principi nutritivi, consegnato a domicilio. Il servizio è garantito dal lunedì al sabato, escluse le festività.

Le prestazioni verranno erogate compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto delle seguenti condizioni:

- condizioni di solitudine e impossibilità di attivare le reti di sostegno familiari, parentali o di vicinato;
- gravità delle condizioni sociali e sanitarie;
- situazione economica.

Il servizio prevede una contribuzione a carico dell'utente la cui entità è determinata dalla Giunta comunale, di norma annualmente. In caso di richiesta di riduzione della tariffa, è necessario fornire la certificazione ISEE.

Per ottenere l'erogazione del servizio è necessario presentare domanda all'ufficio Servizi Sociali compilando un modulo predisposto. L'ufficio esamina la domanda e cura l'istruttoria per l'attivazione del servizio.

Tempi di attivazione del servizio: sette giorni lavorativi.

4.3 INSERIMENTO IN RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA (EX CASA DI RIPOSO) O CENTRO DIURNO INTEGRATO

Per l'inserimento di un proprio familiare presso una residenza sanitaria assistenziale (R.S.A.) o presso un centro diurno integrato (C.D.I.) gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali dove si provvederà a fornire informazioni e alla compilazione della modulistica necessaria da trasmettere all'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (U.C.A.M.) dell'ASL la quale provvederà alla valutazione della situazione complessiva della persona, dei suoi bisogni sociali e sanitari e dei suoi livelli d'autonomia ed ad inserire l'utente nella relativa graduatoria.

5. AREA DISABILI

5.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il servizio di assistenza domiciliare è un insieme di prestazioni svolte presso l'abitazione dell'utente che si trova in condizione di bisogno. La finalità del servizio è quella di garantire alla persona disabile la permanenza al proprio domicilio e presso la propria famiglia.

Possono accedere al servizio e fruire dello stesso le persone disabili, in condizioni di svantaggio e/o a rischio di emarginazione residenti nel Comune di Pontoglio.

Il servizio di assistenza domiciliare fornisce di norma le seguenti prestazioni:

- cura e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, bagno, mobilizzazione, prevenzione antidecubiti;
- aiuto domestico per casi particolari valutati dal servizio sociale e per prestazioni di mantenimento di un livello essenziale di igiene;

- supporto e sostegno alla famiglia.

L'entità e la durata dell'intervento sarà definito all'interno del progetto individualizzato predisposto dall'assistente sociale, sulla base della situazione sanitaria, socio-economica, familiare e parentale del richiedente la prestazione.

Per ottenere l'erogazione del servizio è necessario presentare domanda all'ufficio Servizi Sociali compilando l'apposito modulo. L'ufficio esamina la domanda e cura l'istruttoria per l'attivazione del servizio.

Le prestazioni verranno erogate compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto delle seguenti condizioni:

- condizioni di solitudine e impossibilità di attivare le reti di sostegno familiari, parentali o di vicinato;
- gravità delle condizioni sociali e sanitarie;
- situazione economica.

Il servizio prevede una contribuzione a carico dell'utente la cui entità è determinata dalla Giunta comunale, di norma annualmente. In caso di richiesta di riduzione della tariffa, è necessario fornire la certificazione ISEE.

Tempi di attivazione del servizio: sette giorni lavorativi.

5.2 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio ha la finalità di garantire alle persone disabili che non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del pranzo, un pasto quotidiano variato e completo di tutti i principi nutritivi, consegnato a domicilio. Il servizio è garantito dal lunedì al sabato, escluso le festività .

Per ottenere l'erogazione del servizio è necessario presentare domanda all'ufficio Servizi Sociali compilando l'apposito modulo. L'ufficio esamina la domanda e cura l'istruttoria per l'attivazione del servizio.

Le prestazioni verranno erogate compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto delle seguenti condizioni:

- condizioni di solitudine e impossibilità di attivare le reti di sostegno familiari, parentali o di vicinato;
- gravità delle condizioni sociali e sanitarie;
- situazione economica.

Il servizio prevede una contribuzione a carico dell'utente la cui entità è determinata dalla Giunta comunale, di norma annualmente. In caso di richiesta di riduzione della tariffa, è necessario fornire la certificazione ISEE.

Tempi di attivazione del servizio: sette giorni lavorativi.

5.3 CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.)

Il servizio ha la finalità di fornire appoggio diurno alle famiglie dei soggetti disabili con grave compromissione dell'autonomia e delle capacità relazionali. Presso il centro diurno vengono garantite prestazioni assistenziali, educative, riabilitative e socio-sanitarie.

Il servizio viene gestito da cooperative sociali accreditate dalla Regione Lombardia, alle quali il Comune riconosce il pagamento di una retta di frequenza giornaliera.

La valutazione dei potenziali destinatari del servizio viene effettuata dall'Equipe Operativa Handicap dell'ASL, di concerto con il servizio sociale comunale.

Trattandosi di un servizio zonale che interessa utenti di tutti i comuni dell'Ambito Distrettuale, i criteri di contribuzione a carico dell'utenza vengono definiti dal Tavolo Zonale di Programmazione.

Per ottenere informazioni riguardanti il servizio è necessario contattare l'assistente sociale comunale.

5.4 CENTRO SOCIO EDUCATIVO (C.S.E.)

Il servizio ha lo scopo di mantenere e migliorare l'autonomia personale di persone disabili, la cui fragilità non sia riconducibile al sistema dei servizi socio-sanitari favorendone la socializzazione e la permanenza nel proprio contesto di vita. Presso il centro vengono erogate prestazioni di carattere socio-educativo e socio-animativo.

Il servizio viene gestito da cooperative sociali accreditate dalla Regione Lombardia, alle quali il Comune riconosce il pagamento di una retta di frequenza giornaliera.

La valutazione dei potenziali destinatari del servizio viene effettuata dall'Equipe Operativa Handicap dell'ASL di concerto con il servizio sociale comunale.

Trattandosi di un servizio che interessa utenti di tutti i comuni dell'Ambito Distrettuale, i criteri di contribuzione a carico dell'utenza vengono definiti dal Tavolo Zonale di Programmazione .

Per ottenere informazioni riguardanti il servizio è necessario contattare l'assistente sociale comunale.

5.5 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Il servizio ha la finalità di migliorare la qualità della vita delle persone disabili con sufficiente autonomia e capacità relazionale, adattativa e di comunicazione e che hanno superato l'obbligo scolastico attraverso lo svolgimento di esperienze educative/formative volte ad accrescere l'integrazione sociale. Il servizio opera sulla base di progetti individualizzati che prevedono attività di animazione, socializzazione, integrazione sociale e sportiva. Per alcune situazioni è prevista l'attivazione di attività occupazionali, che sono sostenute dal Comune mediante l'erogazione di un contributo mensile definito con l'ente gestore del servizio.

Il servizio viene gestito da cooperative sociali, alle quali il Comune riconosce il pagamento di una retta di frequenza giornaliera.

La valutazione dei potenziali destinatari del servizio viene effettuata dall'Equipe Operativa Handicap dell'ASL di concerto con il Servizio Sociale comunale.

Trattandosi di un servizio zonale che interessa utenti di tutti i comuni dell'Ambito Distrettuale, i criteri di contribuzione a carico dell'utenza vengono definiti dal Tavolo Zonale di Programmazione.

5.6 SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA (SIL)

Il servizio ha la finalità di favorire l'integrazione lavorativa delle persone disabili, svantaggiate e/o in condizioni di disagio sociale attraverso percorsi di formazione e di educazione al lavoro.

Il servizio viene oggi gestito dall'Associazione Comuni Bresciani (A.C.B.), alla quale l'Amministrazione Comunale delega l'organizzazione dell'attività.

Il servizio si avvale gli strumenti propedeutici all'inserimento lavorativo quali i contributi incentivanti all'utente, i contributi alle aziende per l'integrazione salariale e per le modifiche agli strumenti di lavoro. I destinatari del servizio sono persone con disabilità lieve o media, a rischio di emarginazione, svantaggiate, per le quali la valutazione prognostica preveda la possibilità di assumere il ruolo di lavoratore. Il servizio sociale comunale segnala al SIL le richieste di inserimento lavorativo, cura l'invio al servizio del cittadino e la verifica periodica del progetto di inserimento lavorativo.

E' prevista l'erogazione di un contributo mensile, la cui entità è determinata in relazione dell'impegno orario dal soggetto inserito e non è subordinata ad alcuna valutazione reddituale, in quanto si configura come compenso per il lavoro prestato.

5.7 SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE (SED)

Il servizio ha la finalità di sostenere la persona adulta disabile a rischio di emarginazione nel recupero delle funzionalità con l'obiettivo di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue di socializzazione all'interno della famiglia e del territorio sociale di appartenenza.

Per ottenere l'erogazione del servizio è necessario presentare domanda all'ufficio Servizi Sociali compilando l'apposito modulo. L'ufficio esamina la domanda e cura l'istruttoria per l'attivazione del servizio.

Il servizio può prevedere una contribuzione a carico dell'utente la cui entità è determinata dalla Giunta comunale, di norma annualmente.

Tempi di attivazione del servizio: sette giorni lavorativi.

6 AREA FAMIGLIA E MINORI

6.1 ASSEGNO DI MATERNITA'

L'assegno di maternità viene concesso alle madri:

- cittadine italiane,
- cittadine comunitarie,
- cittadine extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno,
- cittadine non comunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
- cittadine non comunitarie in possesso della carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione o Italiano, della durata di cinque anni,
- cittadine non comunitarie in possesso della carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché residenti in Italia che non beneficino di alcun trattamento previdenziale per la maternità e che abbiano un ISEE non superiore all'importo annualmente stabilito dall'ente erogatore (INPS). L'importo dell'assegno è attualmente pari a € 1.672,65.

La domanda va presentata entro 6 mesi dalla data di nascita del bambino.

Per ottenere l'assegno è necessario recarsi presso i CAAF convenzionati con il Comune. Ulteriori informazioni sulle condizioni di erogazione dell'assegno possono essere richieste all'ufficio Servizi Sociali.

6.2 ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE

L'assegno al nucleo familiare viene concesso a nuclei familiari di cittadini italiani, comunitari o extracomunitari con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, con almeno tre figli minori che abbiano un ISEE non superiore all'importo annualmente stabilito dall'ente erogatore (INPS). L'importo massimo dell'assegno è attualmente pari a € 139,49 mensili erogabili per un periodo non superiore a dodici mesi e tredici mensilità divisi in due semestri.

La domanda va presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla validità dell'assegno. Per ottenere l'assegno è necessario recarsi presso i CAAF convenzionati con il Comune.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di erogazione dell'assegno possono essere richieste all'ufficio Servizi Sociali.

6.3 SERVIZIO TUTELA MINORI

Il servizio "Tutela minori" interessa i nuclei familiari in difficoltà con figli minori per i quali è stato disposto un provvedimento tutelativo da parte del tribunale per i minorenni o del tribunale ordinario. Il Comune di Pontoglio ha da tempo deciso di svolgere questo servizio in forma associata con i cinque comuni appartenenti al distretto n.6 Monte Orfano con sede presso il Comune di Palazzolo sull'Oglio. Il servizio si colloca in un settore di intervento particolarmente complesso e delicato, volto in prima istanza ad assistere, accompagnare e tutelare i nuclei familiari in difficoltà, con particolare riguardo ai minori, al fine di rimuovere e prevenire rischi di disagio o di emarginazione. Si tratta di una delle attività più sensibili di politica sociale che deve essere svolta in collaborazione e collegamento con altri servizi ed interventi del territorio e delle istituzioni, con particolare riferimento alle attività svolte dalla magistratura ordinaria e minorile.

Gli interventi a favore dei minori e delle loro famiglie possono concretizzarsi in varie forme in relazione agli obiettivi perseguiti.

- il servizio educativo domiciliare (SED), attivato a richiesta della famiglia o in seguito a specifica prescrizione dell'autorità giudiziaria, ha l'obiettivo di sostenere il minore a rischio di emarginazione nella sua crescita psicofisica, stimolando l'inserimento nel tessuto sociale e coinvolgendo positivamente la famiglia.
- il centro di pronto intervento ha l'obiettivo di rispondere a situazioni di emergenza sociale, caratterizzate dalla presenza di minori soli o con la madre, che necessitano di una temporanea ospitalità e protezione. Il centro di pronto intervento funziona 24 ore su 24 per tutto l'anno. L'inserimento viene attivato dal Servizio Sociale a seguito di segnalazioni pervenute dalle forze dell'ordine o da parte del tribunale per i minorenni.

L'inserimento in comunità alloggio (C.A.) ha lo scopo di offrire un ambiente accogliente, protettivo e in grado di garantire competenze educative a minori allontanati per varie ragioni dalla famiglia, dove possano trovare soddisfatti, oltre ai bisogni primari, i bisogni di relazione e di sostegno. L'inserimento in C.A. di un minore è progettato e realizzato dal Servizio Sociale, anche con il consenso dei genitori o del tutore o in esecuzione di apposito provvedimento dell'autorità giudiziaria o della pubblica autorità.

- L'affido ha la finalità di consentire ad un minore, temporaneamente privo di risorse familiari in grado di accudirlo e tutelarlo, di crescere all'interno di una famiglia.

Usufruiscono del servizio i minori le cui famiglie siano temporaneamente impossibilitate a provvedere ai loro bisogni di cura e di crescita.

L'affido viene organizzato all'interno di uno specifico progetto di aiuto predisposto dal Servizio Sociale competente e può articolarsi in varie forme e con diverse modalità (affido diurno, residenziale, consensuale, giudiziale).

Il Comune riconosce alle famiglie che ospitano minori in affido un contributo mensile la cui entità viene definita annualmente dalla Giunta comunale con specifico provvedimento.

- Il servizio di spazio incontro tutela il minore monitorando i momenti di incontro con il genitore o altri membri della famiglia in situazioni problematiche e conflittuali, inoltre favorisce la comunicazione tra le parti e permette l'osservazione di possibili cambiamenti nella relazione genitore/figlio. Usufruiscono di questo servizio i minori e i propri genitori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il servizio può articolarsi nelle seguenti forme:

- visite protette con valutazione psico - sociale del rapporto genitore/figlio;
- visite protette con funzione di vigilanza;
- visite semi-protette

Per tutti questi servizi il costo è sostenuto dal Comune, con possibilità di prevedere un recupero parziale o totale in relazione alla reale e concreta disponibilità di risorse di chi esercita la potestà genitoriale, secondo valutazioni condotte dal Servizio Sociale.

